

**FORMATO EUROPEO PER
IL CURRICULUM VITAE**



**INFORMAZIONI
PERSONALI**

Nome **CARLA FERRARI AGGRADI**

Nazionalità italiana

Data di nascita 22/ 08/ 1946 ACQUANEGRA CREMONESE (CR)

**ESPERIENZA
LAVORATIVA**

*Dal 2005 a
tutt'oggi*

Co-fondatrice della sede periferica di Brescia della Scuola di Psicoterapia della Famiglia 'MARA SELVINI PALAZZOLI'; coordinatrice, docente e supervisore dei tirocini degli allievi.

Attività di supervisione ad équipes professionali di psicologi e psicoterapeuti, educatori ed operatori dell'ambito del disagio adulto e psichiatrico.

Attività clinica come medico psichiatra e psicoterapeuta rivolta ad individui adulti , famiglie e coppie.

2003/ 2010

Socia dell'Associazione 'CENTRI MARA SELVINI', che si occupa dello studio e della cura dell'anoressia e dei disturbi alimentari.

2004/2012

Coordinatrice scientifica del Progetto "IL DISAGIO e LA MENTE" del Comune di Brescia, diretto al settore del disagio adulto grave sul territorio ;

2001/2004

Docente presso la Scuola di Psicoterapia della Famiglia " Mara Selvini Palazzoli" di Milano; la scuola di specializzazione, riconosciuta dal MURST, si rivolge a laureati in Psicologia e Medicina e Chirurgia.

Referente del gruppo "Dedalo" di Brescia per il progetto "Richiedenti asilo Rifugiati -Vittime di tortura" finanziato dal Consiglio d'Europa e Acnur, realizzato in Italia da ICS.

1994 a

Co-fondatrice e Direttore sanitario della Comunità "Il Sogno" di Gardone Valtrompia (BS),

tutt'oggi accreditata dalla Regione Lombardia, per pazienti con disturbi psichici.

1990/2014 Libera professione presso lo Studio associato di Psicoterapia e Psichiatria "La Tartaruga" (attualmente in Via Privata De Vitalis n. 44 -Brescia) occupandosi di terapia del disagio/disturbo di adulti e adolescenti utilizzando terapia individuale, terapia di gruppo, consulenza e terapia familiare e di coppia

1984 / 1993 Supervisione ad équipes di lavoro psichiatrico.
Formazione a personale educativo di cooperative operanti sul territorio della Provincia di Brescia.
Consulenza, formazione a gruppi di "genitori" e gruppi di "donne" su richiesta di pubbliche amministrazioni e di associazioni.

Responsabile del Centro Psico-sociale dell'USSL di Chiari (BS). Progetta e realizza, all'interno del D.S.M. di Chiari, Palazzolo e Iseo, il Servizio Psichiatrico Territoriale conforme alla nuova norma regionale.

1985/1993 Successivamente (1985) , progetta e realizza il Centro di Riabilitazione Territoriale C.R.T. divenendo referente per tutto il D.S.M. delle attività riabilitative per pazienti portatori di grave disagio psichico e sociale.

In seguito sarà socia-fondatrice della cooperativa sociale IS.PA.RO. per l'inserimento lavorativo di pazienti afferenti al territorio dello stesso D.S.M.

Docente dei corsi di Psichiatria e di Psicologia Generale presso la "Scuola per infermieri professionali" di Chiari (BS); docente in corsi di formazione e/o aggiornamento per il personale medico ed infermieristico organizzati dalle USSL di Chiari, Palazzolo, Iseo e dal Dipartimento Salute Mentale (D.S.M.) di zona.

Negli stessi anni interviene in numerosi convegni, seminari e conferenze destinati all'elaborazione di "Un nuovo pensiero su e con il paziente fuori dal manicomio" e per "una nuova pratica psichiatrica sul territorio".

Partecipa al progetto di ricerca dell'Istituto M. Negri di Milano su "Psichiatria e Medicina di Base" e organizza, nell'ambito del medesimo percorso di ricerca, numerosi seminari destinati allo sviluppo della collaborazione fra Servizio Psichiatrico Territoriale e Medici di Base.

1982/1984

Dal 1989 alla conclusione dell'incarico (1993) organizza il C.P.S. dell'USSL 34 di Chiari seguendo una prospettiva sistemica; in tale direzione attiva a Rovato, sede del medesimo C.P.S., uno spazio di consulenza e terapia familiare e uno spazio per informazione, formazione, incontro dei familiari di pazienti del territorio del DSM.

Tornata in Italia, nel 1982 riprende a lavorare nei Servizi Psichiatrici dell'USSL 41 di Brescia svolgendo la sua attività nei Centri di Igiene Mentale;
precedentemente all'approvazione della prima legge regionale di riforma dei servizi psichiatrici partecipa a un gruppo di studio sperimentale promosso dall'USSL 41 di Brescia che ha prodotto la nascita della prima équipe territoriale e del primo CPS della provincia di Brescia;
negli stessi anni interviene in numerosi convegni intorno alla tematica della revisione del lavoro in psichiatria a seguito dell'approvazione della Legge 180.

1980/82

In collaborazione con la Regione Lombardia, con le organizzazioni sindacali e con un gruppo di specialisti dell'Ospedale Civile di Brescia organizza e conduce corsi sul tema: "Educazione Sanitaria di base", tenutisi presso Biblioteche comunali, Scuole Medie, Centri socio-culturali di quartiere di Brescia e Provincia.

1975/79

Assistente alla cattedra di Psichiatria della facoltà di Medicina dell'Università di Patrasso (Grecia); nel 1981 ha partecipato al primo Congresso Europeo di Psichiatria Sociale tenutosi ad Atene con un intervento sulla legge "Basaglia" e la Riforma dei servizi psichiatrici in Italia.

1975/76

Medico-coordinatore del Consorzio Sanitario di Zona

“Brescia- est, esterno sud-est” sino all’assorbimento dello stesso all’interno dell’USSL 41 di Brescia (legge di riforma sanitaria 833).

1973/75

Responsabile presso il Centro di Igiene Mentale della Provincia di Brescia delle équipes territoriali “Centro Storico” e “Quartiere Casazza”.

1972/73

Consulente presso l’Istituto per minori portatori di handicap “Sorelle Lapapasini” di Ghedi (BS).

Medico assistente presso l’Ospedale psichiatrico provinciale di Ferrara e coordinatrice di un’équipe di Igiene Mentale multidisciplinare sperimentale per il territorio del Quartiere via Bologna di Ferrara e del Comune limitrofo Poggio Renatico.

Insegnante di Anatomia, Fisiologia, Igiene e Psicologia alla scuola professionale per assistenti all’infanzia “E.Sirani” del Comune di Bologna e tutor nei tirocini presso asili nido e scuole materne del medesimo Comune, all’interno del progetto sperimentale: “Nidi, scuole materne, elementari e medie di quartiere”

Assistente medico nel reparto Neurologia dell’Ospedale “Mellini” di Chiari (BS)

- 1991* Iscritta all'Albo degli psicoterapeuti dell'Ordine dei Medici di Brescia
- 1991* Specializzazione alla scuola quadriennale di "Terapia familiare e dei sistemi" di Milano diretta dalla dott. Silvana Pappagallo.
- 1987 / 1995* Partecipazione al percorso terapeutico e formativo in Psicoterapia psicanalitica di gruppo tenuta a Venezia dal prof. Salomon Resnik.
- 1981* Specializzazione in Psichiatria presso l'Università di Parma discutendo la tesi su "La Psichiatria nella Grecia contemporanea" in collaborazione con la cattedra di Psichiatria dell'Università di Patrasso (Grecia).
- 1974* Specializzazione in Psicologia Clinica presso la scuola di Psicologia Medica dell'Università di Bologna discutendo la tesi su "Indagine transculturale sull'atteggiamento autoritario della famiglia italiana";
partecipa alla ricerca su "Il comportamento aggressivo dei bambini negli asili nido del Comune di Bologna".
- Iscriita all'Ordine dei Medici della città di residenza

Dal 1972

Esame di stato all'abilitazione della professione presso
Aprile 1972 l'Università di Bologna.

Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di
Dicembre 1971 Bologna in Psicologia clinica discutendo la tesi su "Il
contributo della psicologia della personalità allo studio
dell'insufficienza mentale"..

Antelaurea per tre anni allieva interna all'Istituto di
Psicologia Medica del medesimo ateneo diretto dal prof.
Canestrari, partecipando all'attività di ricerca nell'ambito
della Psicologia Sociale.

Frequenta in qualità di borsista la Clinica Psichiatrica
1971 dell'Università di Goteborg (Svezia) partecipando alla
ricerca su "L'uso dell'elettroshock monopolare. Riduzione
del danno mnesico".

1965

Maturità scientifica al Liceo Scientifico "G.Galilei" di Trento.

PRIMA LINGUA **ITALIANO**

ALTRE LINGUE

	INGLESE	GRECO ODIERNO
• Capacità di lettura	Buono	Buono
• Capacità di scrittura	Buono	Elementare
• Capacità di espressione orale	Elementare	Buono
 CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	relazione con individui portatori di disturbo psichico: ospedale psichiatrico, servizi territoriali psichiatrici, studio privato. relazione con operatori di servizi: servizi psichiatrici, supervisioni, corsi formativi in ambiti svariati relazioni con gruppi di volontariato. Associazioni culturali e sportive	
 CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	Coordinamento e responsabilità di servizi Psichiatrici, di gruppi di volontariato Organizzazione di gruppi di lavoro . organizzazione di servizi	
 Capacità e competenze tecniche	pacchetto office.	

Ho aderito fin dai primi giorni a SEL e di seguito a SI. In SEL ho fatto parte del coordinamento provinciale e regionale e dell'assemblea nazionale.

La mia storia individuale mi ha portato a partecipare attivamente alla lotte che hanno portato alla conquista della legge 180 (evidentemente), della 833, della legge 194, della legge sul divorzio ed a continuarle negli anni.....

ho partecipato anche alla Resistenza Greca contro i colonelli e, da allora, sono molto vicina al popolo Palestinese.

Psichiatra e psicoterapeuta, mi sono occupata e mi occupo delle gravi patologie psichiche.

Ho iniziato negli ospedali psichiatrici ed ho continuato nei servizi pubblici e nell'attività privata.

La mia vita, passata attraverso il '68 studentesco, è stata segnata e disegnata dall'esperienza " basagliana" ed è stata nutrita dalla partecipazione al movimento antimanicomiale che attraversava l'Italia e L'Europa negli anni '70. I grandi cambiamenti sociali e culturali e la ritrovata visibilità dei malati di mente, della loro sofferenza, della loro umanità ha permesso la rivisitazione della psicopatologia in termini di comprensibilità, curabilità e di non esclusione.

In ogni contesto la mia attività professionale e sociale è stata informata dalla convinzione che la malattia mentale è fonte di dolore e di discriminazione per chi ne soffre e per chi gli vive accanto e che ogni intervento terapeutico debba essere sostenuto dal rispetto e comprensione per chi ne soffre, per la sua storia, per le sue convinzioni, per le sue relazioni, insomma, per la sua vicenda umana.

E' di quegli anni la mia partecipazione alla nascita dei nuovi servizi psichiatrici territoriali di cui, negli anni, sono stata fondatrice e dirigente.

Mi sono occupata della formazione e supervisione di operatori dei servizi psichiatrici, di progetti per i senza tetto.

Sono didatta della scuola di specializzazione in terapia familiare/sistemica " Mara Selvini Palazzoli" di Milano e sono stata fondatrice e coordinatrice della sede di Brescia e didatta fino alla fine del 2018.

Lavorando nel territorio, ho incontrato donne ed uomini migranti e da lì è nato il mio interesse per la psichiatria e psicologia transculturale, interesse coltivato, in particolare, negli anni '90 ed inizio 2000 frequentando il centro NagaHar di Milano; all'inizio degli anni 2000 ho partecipato come referente del gruppo Dedalo di Brescia al progetto "Richiedenti asilo, Rifugiati, Vittime di tortura" finanziato dal Consiglio d'Europeo e dall'Acnur, realizzato in Italia da ICS.

Ho fatto parte fin dal suo nascere del Forum Salute Mentale nazionale; sono presidente dell'ass. Marco Cavallo di Brescia;

ho seguito fin dal suo nascere, il progetto di Mediterranea.

A questi gruppi dedico il mio tempo di volontaria. E' un volontariato di natura culturale e politica.

In occasione del lockdown, ho costruito e coordinato il servizio di SOS psicologico voluto dall'Amministrazione Comunale di Brescia.

Dal 2009 al 2014 sono stata consigliera comunale a Rezzato con delega alle Pari Opportunità ed all'Azienda Speciale Brescia 3.

Sono stata vice-presidente del C.d.A dell'Azienda Speciale come Vicepresidente e dal 2012 come Presidente fino al 2019. L'azienda, su incarico dei tredici comuni dell'ambito, gestisce in modo consociato i servizi sociali previsti dalla regione Lombardia.

In sintesi: In tutta la mia vita il mio impegno è stato ed è speso per l'affermazione del diritto alla salute, verso la costruzione di servizi come diritto ma, sopra ogni cosa, il mio pensiero ed il mio lavoro sono sempre stati diretti a chi è considerato diverso, a chi viene emarginato, a chi non ha luogo e voce in una società dove il mercato ha reso tutti oggetti più o meno spendibili, semplicemente oggetti.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del D.Lgs 196/03.

Brescia, 1.12.2023